

1° Incontro: “Che cos’è l’autismo”

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Lezione 2:

Che cosa si intende per Spettro e tipi di funzionamento

***DR IBRAHIM TANRIKULU, GAZIANTEP
UNIVERSITY, TURKEY***

***Yiannis Brintzoulakis
Psicologo, Msc
Child and Adolescent Centre, Greece***



Autism Burgos
Autism Federation Castilla y León



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

- Capire il concetto della parola "**spettro**" e cosa significa nella comprensione dell'ASD
- Sviluppare la comprensione dei **tipi di funzionamento** tra le persone con ASD
- Dare un'occhiata a come funziona il cervello «**autistico**»

IL CONCETTO DI “SPETTRO” NELL’ASD

Che dire del ASD?

La parola "spettro" è usata nell'autismo per indicare che, sebbene le manifestazioni centrali e universali del disturbo siano **le difficoltà di comunicazione e interazione sociale e i comportamenti ripetitivi e gli interessi limitati**, in termini di:

- **La tipologia di sintomi.**
- **Come si manifestano i sintomi.**
- **La severità dei sintomi.**
- **L’abilità generale dell’individuo nell’affrontare la vita di tutti i giorni.**



IL CONCETTO DI “SPETTRO” NELL’ASD

correlazione tra funzionalità e livelli di supporto

- L'idea di funzionamento è centrale per la comprensione pubblica delle modalità con cui che **le persone con autismo si comportano**.
- Il funzionamento è, a quanto pare, ciò che le persone con autismo fanno, e lo fanno **a livelli diversi**.
- Ogni persona con ASD viene ulteriormente "**diagnosticata**" a seconda della gravità del suo **disturbo** e del **sostegno di cui ha bisogno nella vita quotidiana**.
- I **tre livelli** di ASD aiutano a prescrivere terapie appropriate per le **esigenze specifiche dei pazienti**. Queste terapie possono aiutare la persona con ASD a sfruttare al meglio i propri punti di forza e a migliorare le proprie abilità sociali, linguistiche e comportamentali.

Livelli di funzionamento o autismo ad alto, medio e basso funzionamento

Parlare di persone con ASD e le loro funzionamento e/o esigenze di supporto

È da molto tempo che i termini **autismo ad alto e basso funzionamento** sono utilizzati in modo **ampiamente diffuso** per aiutarci a capire i bisogni e le capacità che una persona ha, tuttavia:

Questi termini sono arbitrari e non fanno parte di una diagnosi clinica

- Possono essere eccessivamente fuorvianti circa le abilità che una persona ha (cioè vengono privilegiate alcune competenze come quelle linguistiche considerate più rilevanti di altre per la vita di una persona)
- È un atteggiamento discriminatorio nei confronti delle persone etichettate come a basso funzionamento
- Può creare pregiudizi sulle abilità di un bambino o di una persona (cioè le persone considerate come a basso funzionamento saranno escluse dall'educazione tipica, Temple Grandin)
- Può portare a pensare erroneamente che le persone caratterizzate come ad alto funzionamento non abbiano bisogno di alcun supporto.



Livelli di Funzionamento

Livelli di Funzionamento

Nel 2013 il DSM-V, oltre a integrare le entità dell'autismo in una diagnosi unificata chiamata da allora in poi ASD, ha anche introdotto 3 livelli di funzionamento basati sia sui sintomi principali della comunicazione sociale che sui comportamenti ripetitivi restrittivi.

I seguenti livelli vanno dal meno al più grave:

- **Livello 1: Richiede supporto**
- **Livello 2: Richiede un sostegno sostanziale**
- **Livello 3: Richiede un sostegno molto sostanziale**





Livelli di Funzionamento/esigenze di supporto

Livello 1: Richiede supporto

1. Interazione sociale:

Senza supporti in atto, i deficit nella comunicazione sociale possono provocare danni evidenti. Ha difficoltà a iniziare le interazioni sociali, e dimostra chiari esempi di risposta atipica o senza successo alle proposte sociali degli altri. Può sembrare che l'interesse per le interazioni sociali sia diminuito.

2. Comportamenti limitati e ripetitivi:

I rituali e i comportamenti ripetitivi (RRB) causano una significativa interferenza con il funzionamento in uno o più contesti. Resiste ai tentativi degli altri di interrompere i RRB o di essere reindirizzato dall'interesse fissato



Livello 2: Richiede un sostegno significativo

1. Interazione sociale:

Deficit marcati nelle capacità di comunicazione verbale e non verbale; disturbi sociali evidenti anche con i supporti in atto; inizio limitato delle interazioni sociali e risposta ridotta o anormale alle proposte sociali degli altri.

2. Comportamenti limitati e ripetitivi:

La RRB e/o gli interessi fissi appaiono abbastanza frequentemente da essere ovvi all'osservatore casuale e interferiscono con il funzionamento in una varietà di contesti. Angoscia o frustrazione sono evidenti quando la RRB viene interrotta; difficile reindirizzare dall'interesse fisso.



Livello 3: Richiedono un sostegno molto significativo

1. Interazione sociale:

Gravi deficit nelle abilità di interazione sociale verbali e non verbali causano gravi difficoltà nel funzionamento. Avvio molto limitato di interazioni sociali e risposta minima alle proposte sociali degli altri.

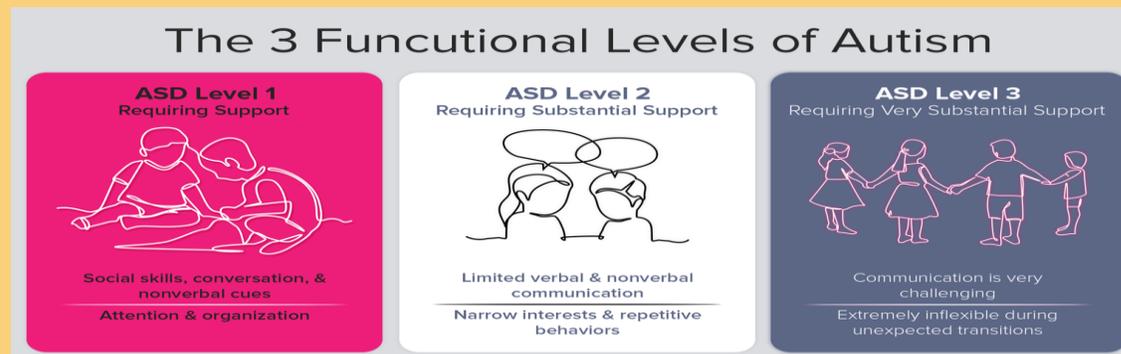
2. Comportamenti limitati e ripetitivi:

Preoccupazioni, rituali fissati e/o comportamenti ripetitivi interferiscono marcatamente con il funzionamento in tutte le sfere. Angoscia marcata quando i rituali o le routine vengono interrotti; molto difficile da reindirizzare dall'interesse fissato o vi ritorna rapidamente.

Livelli di Funzionamento

Perché preferire l'uso dei 3 livelli di funzionamento/supporto necessario

- Fa parte di una diagnosi
- È usato per guidare la quantità di aiuto di cui una persona ha bisogno nella sua vita quotidiana
- Non prende in considerazione il QI stimato, ma i bisogni reali
- Può essere molto preciso su ciò di cui una persona avrà bisogno e su come fornirlo
- È anche uno strumento molto utile e inconfutabile per i genitori per rivendicare i diritti dei loro figli presso i servizi sociali
- Non è discriminatorio



Come *pensa* la mente di un soggetto con disturbo dello spettro autistico:

Profilo cognitivo:

È a causa delle suddette differenze in quelle aree cerebrali, che le persone con diagnosi di ASD tendono:

- A pensare e imparare in modo visivo
- A essere precise o orientate al dettaglio
- Avere eccellenti capacità di memoria
- A impegnarsi in routine o avere interessi speciali
- Ad amare l'ordine
- A rispondere meglio alle regole
- A prosperare in un ambiente non ambiguo



Come *pensa* la mente di un soggetto con disturbo dello spettro autistico:



È anche a causa di tutto ciò che:

- Si possono avere isolotti di capacità
- Si può eccellere in compiti in cui ci sono regole e informazioni cristalline
- Si può avere difficoltà a capire la comunicazione verbale
- Si può avere difficoltà a capire i sentimenti degli altri

Considerazioni importanti da ricordare

Il disturbo dello spettro autistico è:

- considerato un disturbo che dura tutta la vita.
- un disordine del neurosviluppo che colpisce il modo in cui le persone elaborano gli stimoli del loro ambiente e reagiscono ad essi.
- una condizione che richiederà alla persona diagnosticata diversi livelli di supporto per tutta la vita.

Considerazioni importanti da ricordare

Il disturbo dello spettro autistico non è:

- La fine del mondo.
- Necessariamente una compromissione invalidante. Può esserlo **se scegliamo** di vederla in questo modo.
- Qualcosa di statico, il supporto di cui una persona ha bisogno può variare nelle diverse fasi della vita.
- Una condizione passeggera, è necessario impegnare tempo e energie.
- **NON può definire la personalità, solo il modo di percepire l'ambiente circostante. Con il supporto necessario le persone con ASD possono vivere una vita felice e soddisfacente.**

**Non abbiamo bisogno di cambiare la persona con disturbo dello spettro autistico
Dobbiamo solo aiutarla ad affrontare un mondo che è costruito per i neurotipici.**

ATTIVITÀ INTERATTIVA

Incontro 1- Lezione 2

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Seleziona le opzioni corrette

Manifestazioni universali del disturbo dello spettro autistico

Difficoltà nella comunicazione sociale

Interazione

Comportamenti ripetitivi

Interessi ristretti

Tratti del viso allungati

Disturbo da deficit di attenzione e iperattività

Ritardo mentale

girare su se stessi

Mordere se stessi



Quanti tipi di livelli di funzionamento esistono nell'autismo?

3

2

4

5

6

1



Bibliografia

- Barnea-Goraly N. *et al. Prog. Neuropsychopharmacol. Biol. Psychiatry* **48**, 124-128 (2014) [PubMed](#) .
- Schumann C.M. *et al. J. Neurosci.* **24**, 6392-6401 (2004) [PubMed](#)
- Stoodley C.J. *Front. Syst. Neurosci.* **8**, 92 (2014) [PubMed](#) .
- American Psychiatric Association. Diagnostic and statistical manual of mental disorders, 5th ed. Arlington: American Psychiatric Association, 2013.
- Baron-Cohen S, Leslie AM, Frith U. Does the autistic child have a “theory of mind”? *Cognition*. 1985; 21(1): 37–46.
- Happé F, Frith U. The weak coherence account: Detail-focused cognitive style in autism spectrum disorders. *J. Autism Dev. Disord.* 2006; 36(1): 5–25.
- Frith U. *Autism: Explaining the enigma*. New York: Wiley; 1989.
- Mottron L, Dawson M, Soulières I, Hubert B, Burack J. Enhanced perceptual functioning in autism: An update, and eight principles of autistic perception. *J. Autism Dev. Disord.* 2006; 36(1): 27–43.
- Demetriou, E. A., Lampit, A., Quintana, D. S., Naismith, S. L., Song, Y. J. C., Pye, J. E., Hickie, I., & Guastella, A. J. (2018). Autism spectrum disorders: A meta-analysis of executive function. *Molecular Psychiatry*, 23(5), 1198– 1204.
- Baron-Cohen, S., Jolliffe, T., Mortimore, C., & Robertson, M. (1997). Another advanced test of theory of mind: Evidence from very high functioning adults with autism or Asperger syndrome. *Journal of Child Psychology and Psychiatry, and Allied Disciplines*, 38, 813–822.